

Bergamo 9 dicembre '68

Rev.mo Monsignore,

mi scusi se vengo a disturbarLa, ma ho proprio bisogno del Suo consiglio, altrimenti non capisco più niente.

Si tratta del problema dei film ammissibili nei Cineforum ospitati in sale parrocchiali. L'accordo fra ACEC e FIC fa riferimento al documento del Consulente Ecclesiastico del CCC del 28/2/1962, che io non ho presente, ma che penso ammettesse in qualche caso gli "sconsigliabili" ed in nessun caso gli "esclusi".

Ora, a me sembrava che le recenti modifiche ai criteri di revisione dei film (come le avevo lette sul quotidiano cattolico locale) superassero ogni difficoltà per gli "sconsigliabili", ma mantenessero l'esclusione degli "esclusi" (mi consenta il bisticcio)

A Gallipoli, invece, il Suo Vicepresidente Don Martini disse che per le proiezioni di carattere culturale, come le nostre, non c'è più nessuna esclusione rigida, anche se resta l'impegno morale per ogni Cineforum di tener conto della maturità dei propri soci e di discuterne con i responsabili locali dell'ACEC.

La cosa mi fece molto piacere e la riferii in questi termini, per esempio, al Vescovo di Pinerolo - che, essendo mio concittadino e amico di vecchia data, ebbe la cortesia di telefonarmi, chiedendomi anche un parere come padre di famiglia - ed arrivammo facilmente ad un'intesa, scartando di comune accordo uno dei film proposti dal Cineforum locale ed ammettendo gli altri.

Da altre parti, però, le autorità diocesane sono del parere che anche le nuove norme non abbiano modificato niente riguardo ai film "esclusi" e quindi nascono delle controversie, che non vanno certo drammatizzate, ma che sarebbe bene risolvere - io penso - con un intervento chiarificatore dal centro, magari attraverso una lettera dell'ACEC o del Consulente Ecclesiastico del CCC alla FIC, lettera che noi potremmo poi far avere in copia ai Cineforum che abbiano bisogno di chiarimenti.

A me sembra che l'impostazione data da Don Martini a Gallipoli sia ottima, anche se non esclude evidentemente la possibilità di divergenti valutazioni in sede locale.

Le sarei quindi grato se potesse farmi avere una precisazione in merito e se mi suggerisse comunque il modo di superare i casi di cui sopra.

La ringrazio fin d'ora per il prezioso aiuto che potrà darmi e colgo l'occasione per esprimerLe i più cordiali auguri di Buon Natale

*Sandro Zambetti*

(Sandro Zambetti)

P.za Matteotti 66

24100 Bergamo